

Gadget, cloni e un nuovo albero: cosa accadrà dopo la rimozione del Piantone malato

Pubblicato: Lunedì 29 Luglio 2019



Il taglio del fusto del “Piantone” di Varese ha rivelato come ultima, irreversibile, “prova del nove” che **la pianta era malata**. Solo alla base, dove è stato operato il taglio, i tecnici hanno rilevato uno scavo del fungo profondo oltre un metro nel cuore dell’albero e **un’estesa putrefazione del legno**.

Erano queste le motivazioni che hanno portato alla dolorosa decisione di abbattere quello che per molti era un simbolo della città.

Cosa succederà adesso

I tecnici che hanno operato il taglio della pianta e rimosso l’alto fusto dovranno procedere anche all’eliminazione delle radici.

Al posto del Piantone verrà posizionato un altro albero. Allo scopo è stata individuata come specie il **Ginkgo biloba**, una pianta molto resistente (si dice che siano famosi perché alcune piante sono sopravvissute anche alla bomba atomica su Hiroshima). Si tratterà di **un esemplare “maschio”** per evitare la produzione di bacche che possono risultare maleodoranti.

L’ipotesi iniziale di erigere un monumento al posto del piantone non è stata completamente abbandonata. **Con il tronco originale** che è stato asportato oggi verrà intagliata **una grossa scultura**.

Con la chioma tagliata nei giorni scorsi, invece, su proposta dell'assessore Dino De Simone potrebbero essere intagliati **tanti piccoli gadgets** da vendere ai varesini e donare tutto il **ricavato in beneficenza**.

Tra le ipotesi allo studio per coltivare la memoria di una delle piante che più è rimasta nel cuore della città c'è anche quella di **piantare dei suoi cloni nelle scuole**. In questo caso l'artefice è il vicesindaco e agronomo Daniele Zanzi, che dalla pianta originale **ha ricavato tanti piccoli cloni** uguali in tutto e per tutto. L'idea è proprio quella di piantarli e ricreare tanti piccoli "piontoni" in città.

[Tomaso Bassani](#)

tomaso.bassani@varesenews.it